



AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA
Via Magazzini Anteriori, 63- 48100 Ravenna
tel.0544/590222 - fax 0544/421945 – C.F. 92033190395

ORDINANZA N. 2/2000

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE

- Vista** la legge 28 gennaio 1994 n. 84, concernente il riordino della legislazione in materia portuale modificata ed integrata dal decreto legge 21 ottobre 1996 n. 535 convertito con modifiche dalla legge 23 dicembre 1996 n. 647;
- Visto** il decreto ministeriale 06 aprile 1994 concernente l'individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Ravenna in cui quest'ultima viene indicata come costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa delimitato dalle dighe esterne del Porto;
- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955 n. 547 sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- Visto** la legge 13 maggio 1940 n. 690 relativa all'organizzazione ed al funzionamento del servizio antincendio nei porti;
- Vista** la legge 23 dicembre 1980 n. 930 art. 2 relativa alle norme sui servizi antincendio negli aeroporti e sui servizi di supporto tecnico ed amministrativo contabile del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in cui si indica che in sede locale i Comandanti Provinciali dei Vigili del Fuoco sono, comunque, responsabili dei servizi antincendio aeroportuali o portuali ricadenti nell'ambito della Provincia di competenza;
- Vista** la legge 31 dicembre 1998, n. 485, concernente la delega al Governo in materia di sicurezza del lavoro nel settore portuale marittimo;
- Visto** la legge 27 dicembre 1973 n. 850 relativo all'istituzione dei servizi integrativi antincendio negli ambiti portuali;
- Vista** l'Ordinanza n. 54/91 emessa dalla Capitaneria di Porto di Ravenna concernente il regolamento per l'uso della fiamma ossidrica o di altre fonti termiche a bordo di navi e di galleggianti, nelle rade e nei porti del circondario marittimo di Ravenna ed a terra nell'ambito del demanio marittimo portuale di giurisdizione;
- Vista** l'Ordinanza n. 68/93 della Capitaneria di Porto di Ravenna di modifica dell'Ordinanza n. 54/91 sopra indicata;
- Visto** il decreto legislativo 14 agosto 1996 n. 494 di attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto** il decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 1998 concernente i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;

Visto il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Ravenna - Sez. Tecnica ns. prot. 1259 del 15.02.2000;

Visto il parere della Azienda Unità sanitaria Locale di Ravenna, Dipartimento di Prevenzione Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - Ambito territoriale di Ravenna ns. prot. 1318 del 18.02.2000;

Visto il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna – Ufficio Prevenzione Incendi, ns. prot. 1274 del 16.02.2000;

Attesa la necessità, alla luce dei mutati riferimenti normativi, di aggiornare ed integrare le norme per la prevenzione degli incendi durante i lavori eseguiti con l'uso di fiamma o di altri analoghi sistemi a terra nell'ambito demaniale marittimo portuale per adeguarle alle esigenze della sicurezza del Porto di Ravenna;

IN VIRTU' DEI POTERI CONFERITIGLI

ORDINA

ART. 1: L'uso delle miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica o comunque di fonti termiche a terra nell'ambito demaniale marittimo portuale è regolato dalle presenti norme ai fini della prevenzione degli incendi.

Le presenti norme non riguardano lavori con uso di fiamma o comunque con uso di fonti termiche che si eseguono a terra nell'ambito di cantieri appositamente attrezzati per lavori di costruzione, manutenzione e riparazione navale che devono essere svolti secondo le norme di sicurezza interna emanate da ciascun cantiere

ART. 2: Coloro i quali si trovino nella necessità di effettuare lavori con fiamma o con uso di fonti termiche nell'ambito dell'area demaniale marittima portuale, devono inviare comunicazione conforme all'allegato A all'Autorità Portuale di Ravenna al fine di consentire controlli. Il datore di lavoro dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro da parte del personale delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi. Il datore di lavoro dovrà verificare l'idoneità del proprio documento di sicurezza di cui all'art. 4 del decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 e successive modificazioni ed integrazioni o predisporre un adeguato piano di sicurezza e coordinamento al fine di realizzare un miglioramento della sicurezza in cantiere. Tali documenti di sicurezza dovranno essere distribuiti alle imprese ed ai lavoratori autonomi interessati ai lavori.

ART. 3: Fermi restando gli obblighi imposti dalle norme di sicurezza portuale, nonché dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di prevenzione degli incendi e degli infortuni, che la presente ordinanza non sostituisce né modifica, è fatto obbligo ai datori di lavoro di mantenere in efficienza e pronti all'uso gli impianti ed i servizi per la segnalazione e l'estinzione degli incendi, assicurando un servizio permanente di vigilanza durante l'esecuzione dei lavori. La sorveglianza potrà essere effettuata in autoproduzione da personale della stessa impresa adeguatamente addestrato in base al decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 1998. Se l'impresa non disponesse di personale sufficiente o con adeguata formazione, per lo svolgimento del servizio di sorveglianza il datore di lavoro dovrà avvalersi del servizio integrativo antincendio portuale.

ART. 4: Qualora nel corso delle operazioni si verificano fatti tali da comportare la sospensione delle operazioni, il datore di lavoro è tenuto a ripristinare le condizioni di sicurezza ed a comunicare

entro lo stesso giorno a questa Autorità Portuale sia i motivi della sospensione che le misure intraprese.

Antecedentemente alla ripresa delle operazioni dovrà altresì essere comunicato a questa Autorità Portuale l'avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza.

ART. 5: La presente ordinanza entra in vigore dalle ore 0.00 del 22.02.2000

Dalla sua entrata in vigore sostituisce ogni altra disposizione precedente in materia.

Si fa obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare le disposizioni in essa contenute. I contravventori saranno perseguiti ai sensi di legge e saranno ritenuti responsabili, in sede civile e penale, dei danni causati a persone o cose in ragione del loro comportamento.

Ravenna, li 21/2/2000

Il Presidente
Dott. Remo Di Carlo

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE DI ESECUZIONE LAVORI CON USO DI FONTI TERMICHE
NELL'AMBITO DEMANIALE MARITTIMO PORTUALE

Alla Autorità Portuale di Ravenna

Il sottoscritto.....in qualità di legale rappresentante della
Ditta.....

NOTIFICA

A codesta Autorità Portuale i seguenti lavori con fiamma in area demaniale marittima portuale:

.....
.....
.....

A tale scopo dichiara:

Che la/e ditta/e incaricata/e dell'esecuzione dei lavori è/sono:

.....con sede.....
.....con sede.....
.....con sede.....
.....con sede.....

Che prima di iniziare i lavori saranno richieste ed ottenute le autorizzazioni previste dalla legislazione in materia di sicurezza del lavoro e prevenzione incendio:

.....
.....
.....

Comunica che il Direttore dei Lavori e Responsabile della Sicurezza dei lavori sono i
Sigg.....

Si dichiara inoltre:

- ◆ Conoscenza delle normative vigenti in materia di buona tecnica,
- ◆ Conoscenza delle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro,
- ◆ Impegno al rispetto delle normative sopra indicate durante lo svolgimento delle operazioni,

Si allega il piano di lavoro.

Il sottoscritto dichiara inoltre con la presente di manlevare l'Autorità Portuale di Ravenna da qualsiasi responsabilità relativa a danni conseguenti i lavori indicati.

Il Legale Rappresentante

.....

Il Responsabile dei Lavori

.....

Il Legale Rappresentate della Impresa esecutrice dei lavori

.....

Ravenna, li

PIANO DI LAVORO

Luogo in cui vengono eseguiti i lavori.....

Impresa committente.....

Titolare dell'Impresa.....

Elencare i lavori da eseguire:

.....
.....
.....

Elencare le imprese impegnate nei lavori:

.....
.....
.....

Descrizione del lavoro:

.....
.....
.....

Responsabile:.....

Numero addetti (massimo previsto):.....

Principali attrezzature (di previsto utilizzo):

.....
.....
.....

Guardia ai Fuochi: SI..... NO.....

Misure antincendio:

.....
.....
.....

Protezioni individuali:

.....
.....
.....

La lavorazione è compatibile con le altre?

SI...

NO...

Se no, indicare quali:

.....
.....
.....